

Ora avete a sapere che a que' tempi i Dieci avevano un Bravo, la quale istorica notizia è attinta alla pura fonte di tutti i romanzi francesi del genere e a quelli americani del sig. Cooper. Questo Bravo sapeva tutto, entrava per tutto, faceva di tutto, metteva, di sua autorità, fino addosso le mani e legava. Egli e un tal Badoer, suo amico o compare, vennero, comunque si fosse, in cognizione della trama del detto signor Agostino; e qui nasce l'imbroglio. Il Badoer, ch'era uno dei Dieci, per debito del proprio ufficio e dovere di buon cittadino, avrebbe dovuto denunziare il fatto al Magistrato, di cui formava parte; se non che vuol l'accidente che un tempo egli amasse la donna, l'Emilia, ch'ora è moglie di quel facinoroso, e non ha cuore, per le antiche memorie, di darle una tanta afflizione, accusando il marito. Ei vuol dunque camparlo, e in secreto, anzi in maschera, lo avverte di mettersi in salvo, poichè la trama è scoperta. Ogni altro, ne' costui panni, si sarebbe tenuto dell'avviso beato, in qualunque modo e' gli giungesse; ma il sig. Agostino, il quale ha una testa fatta a suo modo, invece s' aombra: ha per tradimento il consiglio di chi gli offre lo